

TRACCIA A

1) Il 13.4.2005, Alfa s.r.l., che esercita attività di produzione di pelletteria, ha concesso in affitto alla Beta s.r.l. il ramo di azienda relativo alla produzione di borse. Il contratto ha una durata di sette anni. Nel mese di gennaio dell'anno 2011, gli amministratori di Beta s.r.l. apprendono che Alfa s.r.l. ha acquistato in data 20.6.2010 una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Gamma s.r.l., la quale esercita attività di produzione di borse nello stesso ambito territoriale di Beta s.r.l. Il candidato, assunto le vesti del Consulente di Beta s.r.l., illustri la fattispecie che viene in considerazione nel caso in esame e indichi gli strumenti di tutela di cui dispone la medesima Beta s.r.l.

2) Il candidato illustri gli adempimenti fiscali, relativi sia alle imposte dirette che indirette, del curatore fallimentare.

TRACCIA B

Nell'anno 2009, Tizio, produttore di pezzi di ricambio per macchinari, stipula con la Alfa s.n.c., iscritta all'albo delle imprese artigiane, un contratto di vendita di bulloni al prezzo di € 14.000,00. Il contratto viene regolarmente eseguito da Tizio, con la tempestiva consegna dei suddetti beni. Tizio vanta pertanto nei confronti della Alfa s.n.c. un credito di importo pari ad € 14.000,00, ma, nonostante numerosi solleciti, non consegue il pagamento di quanto dovutole. Tizio, appresa altresì la notizia che Alfa s.n.c. ha un ammontare di debiti di oltre € 600.000,00, deposita pertanto istanza per la dichiarazione di fallimento di Alfa s.n.c.

Il Candidato, assunto le vesti del Consulente di Alfa s.n.c., esponga le ragioni e individui gli argomenti per evitare la dichiarazione di fallimento della società.

Il candidato descriva l'imposizione fiscale a carico delle persone fisiche e delle persone giuridiche derivante dall'alienazione di partecipazioni.

TRACCIA C

Alfa s.p.a. esercita la propria attività nel settore manifatturiero, ha un capitale nominale di € 1.000.000,00 e adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale, con attribuzione della funzione gestoria a un c.d.a. formato da tre componenti: Tizio, con funzioni di Presidente, Caio e Sempronio. Nell'anno 2009, Tizio, appresa da un quotidiano finanziario la notizia dell'emissione da parte di Beta s.p.a. di un prestito obbligazionario a un tasso di interesse da lui ritenuto conveniente, intravede l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari una parte della liquidità di Alfa s.p.a., e a questo fine convoca il c.d.a. di Alfa s.p.a. indicando all'ordine del giorno il seguente argomento: "sottoscrizione di obbligazioni di Beta s.p.a. per un ammontare pari ad € 100.000,00 di durata quinquennale". Il 13.4.2009 il c.d.a. di Alfa s.p.a. delibera di sottoscrivere le obbligazioni della Beta s.p.a. per complessivi € 100.000,00, con il voto favorevole di Tizio e Caio e con il voto contrario di Sempronio, il quale fa annotare il proprio dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio e ne dà immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale. Nel mese di ottobre dell'anno 2010, la Beta s.p.a. viene dichiarata fallita con conseguente impossibilità per la società Alfa s.p.a. di ottenere il rimborso, per capitale ed interessi, delle obbligazioni sottoscritte. Nel mese di gennaio dell'anno 2011, il socio di maggioranza della Alfa s.p.a. invia a tutti i componenti del c.d.a. lettera nella quale minaccia di esercitare azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori di Alfa s.p.a. adducendo che la sottoscrizione delle obbligazioni è stata decisa in modo imprudente.

Il Candidato, assunte le vesti del Consulente dei componenti del c.d.a. di Alfa s.p.a., soffermandosi sulla natura della responsabilità degli amministratori nei confronti della società, nonché illustrando come si articola l'onere della prova su di essi gravante, descriva gli eventuali profili di responsabilità ascrivibili a ciascun amministratore di Alfa s.p.a.

Il candidato illustri la disciplina fiscale relativa alle società non operative (cosiddette "società di comodo") introdotte nel nostro ordinamento dall'art. 30 della legge 23 dicembre 1994 nr. 724 e succ. modif.